

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA
<p align="center"><b>Domenica 30</b></p> <p><b>XIII Domenica del Tempo Ordinario /C</b>            Ore 8,00: S. Messa            Ore 10,30: S. Messa            Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center"><b>Lunedì 01</b></p> <p>Ore 7,30: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 17,30: CRE</b>            Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center"><b>Martedì 02</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 17,30: CRE</b>            Ore 18,00: S. Messa            Ore 20,30: Incontro Gruppo "La Casa" presso il Centro Emmaus ad Almè per separati, divorziati, risposati</p>
<p align="center"><b>Mercoledì 03</b></p> <p><b>S. Tommaso</b>, apostolo            Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 17,30: Uscita CRE al rifugio Magnolini</b>            Ore 14,30: Pulizia Chiesa            Ore 18,00: S. Messa            Ore 20,15: In chiesina S. Rosario e Adorazione Eucaristica aperta a tutti</p>
<p align="center"><b>Giovedì 04</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,30 - 17,30: CRE</b>            Ore 18,00: S. Messa  <b>Ore 21,00: In Oratorio riunione Festa Comunità</b></p>
<p align="center"><b>Venerdì 05</b></p> <p><b>Primo Venerdì del mese</b>            Dopo La S. Messa delle 7,45 Esposizione e Adorazione del Santissimo fino alle 10,30  <b>Ore 8,30: Uscita CRE: Parco Acquatico Antegnate</b>            Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center"><b>Sabato 06</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa            Ore 18,00: S. Messa prefestiva            Uscita Parco acquasplash per animatori del CRE 2019</p>

**Domenica 07**  
**XIV Domenica del Tempo Ordinario /C**  
 Ore 8,00: S. Messa  
 Ore 10,30: S. Messa  
 Ore 18,00: S. Messa

**Preghiera**

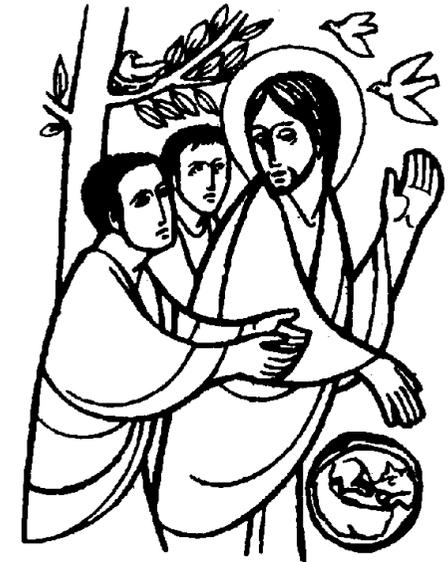
Oh, se si ripettesse nella famiglia cristiana di questi giorni quello che sappiamo essere avvenuto a Gerusalemme tra gli Apostoli, dopo l'ascensione di Cristo al cielo, quando tutta la Chiesa, nata da poco, in assoluta concordia di animi si unì a Pietro, Pastore degli agnelli e delle pecore, e pregò con lui e per lui!

E si degni l'adorabile Spirito di Dio, accondiscendendo alle aspettative di tutti, di accogliere questa supplica, che ogni giorno gli viene rivolta da ogni parte della terra: "Rinnova in questa nostra epoca i tuoi prodigi, quasi come con una nuova Pentecoste, e concedi alla Santa Chiesa che, perseverando concordemente e assiduamente con Maria, la Madre di Gesù, e guidata da San Pietro, estenda il regno del divin Salvatore, regno di verità e di giustizia, regno di amore e di pace. Amen

**A.A.A. CERCASI VOLONTARI  
 PER LA FESTA DELLA  
 COMUNITA'.**  
**PUOI RITIRARE IL MODULO  
 IN CHIESA OPPURE  
 TELEFONA A:  
 3272219448 ANGELO**

**Parrocchia S. Alessandro martire  
 Paladina 30 Giugno 2019**

**XIII Domenica  
 del Tempo Ordinario/C**



*“Le volpi hanno  
 le loro tane  
 e gli uccelli del cielo  
 i loro nidi”*

**Prima Lettura: Dal primo libro dei Re (19,16b.19 - 21)**

**Salmo responsoriale:(15/16) Sei tu, Signore, l'unico mio bene.**

**Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati (5,1.13 - 18)**

**Vangelo Luca: (9,51 - 62)**

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

\*\*\*\*\*

*Nella pagina evangelica che abbiamo ascoltato San Luca sembra voler sottolineare la differenza esistente tra la determinazione di Gesù nel compiere la sua missione, e l'indecisione di coloro che sono chiamati a seguirlo. Gesù mostra una dedizione che parrebbe umanamente inimitabile. Tuttavia chi vuole essere cristiano deve*

*seguirlo con la stessa decisione.*

*Nei tre casi di vocazione San Luca fa di tutto per creare un'impressione di radicalità. Non vuole esporre casi esemplari, meno ancora regole per il discepolo.*

*Vuole solo sottolineare con forza che la decisione del discepolo deve essere consapevole, senza tentennamenti e nostalgie. Lo vediamo nei tre brevi racconti di vocazione.*

*Primo episodio. Probabilmente l'aspirante-discepolo era rimasto affascinato dalla parola del maestro, senza tener conto del suo difficile stile di vita. Gesù lo invita a riflettere su questa difficoltà.*

*Il discepolo non è chiamato a partecipare al prestigio del maestro, ma a vivere come lui, cioè ad avventurarsi in un'esistenza precaria, insicura, in una situazione di nomadismo, che è la condizione della propria libertà.*

*Oggi possiamo parlare della necessità, per tutti, di accettare un certo livello di insicurezza economica, sociale e culturale per creare le condizioni di un'esistenza più fedele alle esigenze del Vangelo.*

*Se pretendiamo sempre condizioni di vita rassicuranti vuol dire che lavoriamo attorno a un progetto nostro e non attorno a un progetto di solidarietà con tutti, nella prospettiva evangelica. Il progetto di Dio non offre garanzie di sicurezza personale.*

*Secondo e terzo episodio. La fedeltà alla propria vocazione esige un altro distacco. Gesù chiede il coraggio, quando è necessario, di mettere in discussione persino gli affetti più legittimi e preziosi per lasciarci guidare dai criteri del Vangelo, anche quando sembrano rompere abitudini e modelli di comportamento ritenuti normali e necessari.*

*I due episodi, tuttavia, hanno bisogno di spiegazione, per non dare di Gesù un'immagine disumana. Non è pensabile che Gesù impedisca il dovere di pietà della sepoltura del padre o il saluto di commiato dai familiari.*

*Il primo chiamato, con ogni probabilità, vuol dire: «Lasciami ancora a casa fino alla morte del vecchio padre. Poi sarò libero di seguirti». Il secondo: «Lasciami consultare i miei familiari».*

*Sepoltura e saluto non significano dunque letteralmente il rito funebre o un breve commiato, ma l'intenzione di affrontare con i soliti criteri del buon senso, della prudenza e della ragionevolezza i problemi legati a una vocazione.*

*Troppe cose da sistemare possono rendere difficile una risposta alla chiamata di Dio, facendo entrare in tale decisione una ragnatela di sentimenti, di affetti e di interessi,*

*che possono condizionare le nostre scelte. Si rischia di compromettere tutto.*

*Guardare indietro, cedere ai sentimenti, può rimettere in discussione un passo che sembrava già deciso.*

*Il Vangelo non rinnega gli affetti che danno senso alla vita.*

*Se sembra chiederne il sacrificio è perché la fedeltà alla propria vocazione non è un lasciare per perdere, ma un perdere per ritrovare. La fedeltà a Dio e alla coscienza esige il coraggio della libertà cristiana.*

*Coraggio difficile, perché, di fatto, viviamo dentro un groviglio di condizionamenti, anche se avvertiamo il bisogno di superarli.*

*Se non ci è mai accaduto di mettere in discussione, a motivo della fede, soldi, carriera, convenienze sociali, legami di amicizia, progetti personali, è legittimo il sospetto che il regno di Dio abbia trovato troppi punti di accomodamento e di compromesso con la mentalità corrente, con la nostra istintiva saggezza.*

*C'è da chiederci se non abbiamo impoverito, addomesticato le esigenze radicali della parola di Dio.*

*Una fedeltà autentica al Vangelo, inevitabilmente, presto o tardi, ci mette di fronte a scelte difficili e a momenti di crisi.*

*Seguire Gesù, cioè essere cristiani, non significa cercare un accettabile equilibrio per la nostra vita, ma piuttosto operare una rottura con il nostro mondo chiuso ed egoistico. Questo rendersi liberi per il regno di Dio, per un futuro nuovo dell'uomo, è l'inarrivabile grandezza del Vangelo.*

*Se la scoperta di questa sua bellezza ci costringerà a cambiare criteri e gesti del nostro agire quotidiano, è segno che la parola di Dio ha finalmente raggiunto la nostra coscienza con sufficiente chiarezza.*

*Chiediamo questo dono al Signore.*

Mi interrogo

*Come deve essere il seguace di Gesù così come appare nel vangelo?*

*Dato che la vocazione o la chiamata di Dio è sempre per qualcosa, qual è la mia missione?*